

IN CAMMINO PER... UNA COMUNITÀ EDUCATIVA

INTERVISTA A: Roberta Gastaldello, responsabile del progetto

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: 28 Comuni afferenti all'ULSS 3 di Bassano del Grappa

Le finalità e la domanda sociale a cui si vuole dare risposta, i problemi che si vogliono affrontare, le situazioni sulle quali si vuole intervenire e che si vogliono cambiare

Dall'analisi dei bisogni svolta nel territorio di riferimento è emerso in maniera chiara che la complessità sociale ha certamente delle ripercussioni sui processi di crescita dell'identità nei preadolescenti e adolescenti. Le conseguenze di questi processi nelle giovani generazioni sono indicate da molti in questo modo:

- poca consapevolezza delle proprie origini socioculturali;
- mancanza di riferimenti culturali validi, che contrastino con i modelli di tipo consumistico;
- debolezza delle famiglie che, strette tra le esigenze economiche e sociali, produce una distanza comunicativa dai preadolescenti e adolescenti;
- isolamento e solitudine che caratterizzerebbero la vita di molti adolescenti.

Queste considerazioni si uniscono ad altre sulle quali è posto l'accento:

- la centralità dell'aggregazione tra coetanei e in particolare delle compagnie informali;
- la necessità di individuare strutture nel territorio rivolte specificatamente ai preadolescenti e agli adolescenti;
- la debole attrattiva esercitata sugli adolescenti da parrocchie, gruppi e associazioni strutturate.

Quindi, diventa di fondamentale importanza individuare linee di intervento rivolte ai preadolescenti e adolescenti (in particolare dagli 11/12 ai 17 anni) che prevedano l'attivazione e il coinvolgimento delle varie agenzie formative presenti nel territorio.

L'attenzione posta ai ragazzi dagli 11/12 ai 17 anni richiede approcci e strategie diversificate a seconda della fascia di età capaci di garantire l'espressione di nuovi linguaggi, stili, modelli culturali, in una dimensione che permetta ai ragazzi di sperimentare forme di protagonismo e autonomia.

Nel predisporre interventi più strutturati per i preadolescenti, quali ad esempio i centri di aggregazione, o destrutturati, per gli adolescenti, è di estrema importanza attivare nel territorio punti di riferimento (valori e adulti che li esprimono) ai quali i ragazzi possono appoggiarsi nei momenti di crescita, di costruzione dell'identità, di rafforzamento delle proprie competenze, in un processo che favorisca in loro azioni di autoproduzione e autorganizzazione culturale.

Capacità, queste, necessarie per sperimentarsi nella possibilità di rappresentarsi e di partecipare in modo attivo alla vita sociale.

L'intervento richiede:

- la presenza di operatori capaci di ascolto attivo;
- operatori dotati di ampio margine di libertà nella programmazione al fine di sviluppare un adattamento alle specificità territoriali; la capacità, da parte degli operatori, di promuovere e sviluppare abilità sociali negli adolescenti;
- la capacità, da parte degli operatori, di sviluppare reti territoriali tra i vari soggetti che, direttamente o indirettamente, si occupano di preadolescenti e adolescenti;

- la capacità di svolgere una funzione di osservatorio sociale sulla preadolescenza e sull'adolescenza in modo da rendere vive e significative le informazioni che si vengono ad acquisire nella relazione con singoli e gruppi di giovani.

Occorre anche aggiungere una premessa che contestualizza questo intervento all'interno della **programmazione locale**.

Il progetto giovani è un'iniziativa inserita nel Piano biennale per l'infanzia e l'adolescenza 20032004 ex lege 285 realizzato dai 28 Comuni afferenti all'ULSS n. 3 di Bassano del Grappa. È un progetto innovativo per lo sviluppo di progetti e idee promosse dai giovani per i giovani, finanziato dalla Regione Veneto (DGR 1940 del 25 giugno 2004 e DGR 3832 del 13 dicembre 2005).

L'intervento si pone come incubatore di idee pensate nel mondo giovanile, con l'obiettivo di valorizzare la creatività dei giovani e il loro spirito di iniziativa, offrendo loro gli strumenti per progettare e realizzare attività nel contesto sociale e culturale in cui vivono ed è al tempo stesso uno strumento per conoscere e misurare quali siano le tensioni, le aspirazioni e i desideri dei giovani del nostro territorio.

Pertanto, la segreteria ex lege 285 ha promosso **un bando** nel contesto del programma dei progetti presentati ex lege 285 nel biennio 20032004 per finanziare iniziative presentate da gruppi informali per la progettazione e realizzazione di microprogetti nell'ambito giovanile.

Attraverso tale intervento si intende valorizzare la creatività dei giovani e il loro spirito di iniziativa, offrendo loro gli strumenti per progettare e realizzare attività nel contesto sociale e culturale in cui vivono.

Al bando per il finanziamento di iniziative rientranti nel progetto, successivamente ridenominato Giovani per giovani hanno partecipato 37 gruppi, 31 progetti dei quali avevano le caratteristiche richieste.

Con questi gruppi si è lavorato in un'ottica di promozione di scambi di esperienze e attività fra gruppi e associazioni che appartengono a realtà socialmente e geograficamente contigue, ma spesso reciprocamente sconosciute.

L'attivazione di una rete di contatti e di conoscenze fra gruppi diversi favorirà lo sviluppo di una disponibilità a realizzare attività su tutto il territorio fornendo consulenza e supporto ad altri gruppi.

Gli elementi innovativi di questo progetto sperimentale sono legati all'applicazione, su tutto il territorio, di metodi e criteri di peer-education (educazione tra pari) che si iscrive nell'ambito di psicologia di comunità e dell'animazione sociale e culturale.

Nella proposta di Giovani per giovani la peer-education esce dall'organizzazione scolastica e si sposta nel territorio, in una prospettiva di lavoro con i ragazzi che coinvolga tutta la comunità come azione auto ed eteroformativa; i saperi dei ragazzi si incontrano e si confrontano con quelli degli adulti in un rapporto di reciproco interscambio.

Le aree a cui si riferiscono i progetti sono molto variegata: si spazia da incontri culturali a concerti musicali, da concorsi fotografici a corsi per animatori, da giornalini a costruzione di siti Internet a livello giovanile, da incontri di arte contemporanea fino alla creazione di cortometraggi, eventi interculturali e molto altro.

I soggetti ai quali ci si rivolge con le attività intesi come beneficiari diretti e indiretti delle stesse

Il progetto si propone come occasione per:

- ampliare e promuovere l'attivazione di punti di aggregazione per preadolescenti;
- costruire nuove forme di contatto con gli adolescenti;

- coinvolgere le realtà territoriali e valorizzare i ruoli adulti nelle comunità locali nella prospettiva dell'empowerment sociale;
- sviluppare un approccio di rete capace di creare comunicazione tra servizi e organizzazioni del territorio.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo del territorio;
- promozione di attività aggregative per preadolescenti;
- promozione di attività aggregative con possibile sperimentazione di forme di accompagnamento;
- promozione di forme di autoorganizzazione dei giovani;
- promozione di reti territoriali tra agenzie educative, istituzioni, privato sociale, rappresentanze dei giovani;
- consulenza, supporto alla progettazione e realizzazione di iniziative e progetti ideati dai giovani per la loro attuazione.

Le attività che si prevedono o che si stanno realizzando

Considerata la complessità di questo intervento che alla fine ha visto realizzarsi 31 progetti "settoriali", ci sembra interessante riportare intanto tutte le varie fasi del progetto, dalla costituzione del gruppo di regia, alla gestione delle domande. Successivamente, abbiamo invece selezionato alcuni dei singoli progetti per fornire il dettaglio del tipo di iniziative che sono state realizzate.

Fasi del progetto

1ª fase (marzo) Selezione educatori, contatto e aggancio giovani leader/promozione del progetto: dopo la selezione verrà stilata una lista di nominativi, per i giovani leader, da tenere per un'eventuale sostituzione durante la fase realizzativa del progetto. Ogni fonte dovrebbe farci pervenire una rosa di minimo tre nominativi e tale lista rimane a disposizione agli educatori per garantire la massima trasparenza.

2ª fase (febbraio-marzo) Individuazione delle fonti per la costituzione del gruppo regia: assessori, assistenti sociali, gruppi e associazioni giovanili formali e informali, parroci, Informagiovani, altro.

3ª fase (aprile-maggio) Definizione del numero dei membri. Si costituisce un gruppo regia unico composto da massimo 20 leader (espressione di quasi tutti i Comuni) e da 2 educatori professionali che avranno anche il ruolo di coordinatore.

4ª fase (da maggio e per tutto il periodo del progetto) Cosa offrire ai leader per motivarli a far parte del gruppo regia:

- incentivi economici (bonus economici: es. finanziare l'attività del proprio gruppo o associazione, bonus da spendere per l'acquisto di cd, libri, abbonamenti teatrali, abbonamenti per il cinema, per mostre, strumentazione, concerti, ecc.);
- acquisizione di competenze (corso di formazione);
- visibilità.

5ª fase (maggio) - Definizione dei compiti del gruppo regia.

- Promozionali:
 - promuovere il progetto;
 - costruire una banca dati relativa a gruppi formali e informali e costruzione della rete;
 - stimolare la formulazione delle domande.

- Di coordinamento:
 - coordinare i gruppi;
 - coordinare e garantire la buona funzionalità del processo e della relazione;
 - gestire le offerte;
- Di azione:
 - verificare e supervisionare la realizzazione del progetto in tutte le sue fasi;
 - fornire metaservizi/competenze;
 - accompagnare e supportare i gruppi di nuova costituzione per la progettazione e realizzazione di iniziative proposte dai giovani.

Fasi di gestione delle domande e delle offerte da parte del gruppo regia

1ª fase (da maggio e per tutto il periodo del progetto) Individuazione delle strategie per stimolare le domande, esempi:

- individuazione delle strategie per stimolare le domande in territori abbastanza e molto attivi;
- individuazione delle strategie per stimolare le domande in territori poco o per nulla attivi.

2ª fase (da maggio e per tutto il periodo del progetto) Cosa offrire ai gruppi per incentivarli a “offrire” le loro attività:

- incentivi economici (bonus economici: es. finanziare l’attività del proprio gruppo o associazione, bonus da spendere per l’acquisto di cd, libri, abbonamenti teatrali, abbonamenti per il cinema, per mostre, strumentazione, concerti, ecc.);
- visibilità delle loro attività (ipotesi di volantini dove compaia sempre anche il logo della 285);
- opportunità di trovare nuovi spazi e/o spazi più adeguati per realizzare le loro attività;
- opportunità di allargare il gruppo;
- opportunità di acquisire nuove competenze.

3ª fase (da giugno 2006 e per tutto il periodo del progetto) Definizione dei criteri per l’individuazione dei gruppi che forniscono/costituiscono l’offerta:

- gruppi musicali (possono offrire es. concerti, laboratori musicali, gestione sale prove del territorio, ecc.);
- gruppi parrocchiali (possono offrire es. competenze animative, gestione di momenti di gioco, ecc.);
- gruppi e associazioni culturali (giovani studenti, giovani laureati che possono offrire incontri su argomenti non elitari che spaziano dalla letteratura al volontariato, dalla politica all’arte, al cinema ecc.);
- gruppi che svolgono attività di animazione (possono offrire es. realizzazione di tornei ecc.).

4ª fase (da giugno 2006 e per tutto il periodo del progetto) Gestione da parte del gruppo regia delle domande e delle offerte.

5ª fase (da giugno 2006 e per tutto il periodo del progetto) Realizzazione delle attività – prima proposta in territori attivi. Aggancio, promozione e affiancamento di ragazzi che ancora non fanno parte di gruppi o associazioni conosciute e/o provenienti dai territori poco o nulla attivi.

6ª fase (da giugno 2006 e per tutto il periodo del progetto) Sperimentazione di forme di accompagnamento e di autoorganizzazione per la progettazione e realizzazione di iniziative ideate dagli stessi giovani.

7ª fase (settembre-ottobre-novembre) Corso di formazione per un numero di 4 incontri. Obiettivo del corso: consolidare e motivare il gruppo, acquisire

competenze nella gestione dei gruppi e nella progettazione e realizzazione di iniziative.

8ª fase (ottobre-novembre-dicembre) Emanazione di un bando per il finanziamento di iniziative presentate da gruppi informali per la progettazione e realizzazione di microprogetti nell'ambito giovanile.

Schede progetto

Qui di seguito riportiamo alcune delle singole esperienze dei 31 progetti presentati dai gruppi informali di adolescenti tra i 14 e 25 anni, realizzate nei territori.

Tali esperienze risultano essere particolarmente significative sotto l'aspetto dello scambio tra le generazioni e dei valori, conoscenze che attraverso queste sono "trasmigrate" tra gli attori in gioco, siano essi ragazzi, giovani, adulti, anziani.

In alcuni casi ci pare che le esperienze siano state un'occasione per ricostruire memorie, per conoscere meglio storie, territori, per appropriarsi fino in fondo del proprio territorio.

Alcune di queste hanno anche caratteristiche "trasversali" perché risultano determinanti per lo sviluppo e la conoscenza degli altri progetti.

PROGETTO: 28GXXG.IT - GRUPPO: ZI ZI

Il gruppo Zi Zi si è formato a seguito delle iniziative rivolte alla promozione del bando di finanziamento Giovani per giovani. Nonostante il gruppo si sia recentemente costituito, i singoli componenti hanno già precedenti esperienze nel campo di promozione dell'attività giovanile e l'idea di un progetto sviluppato tramite gli strumenti informatici ha trovato tutti d'accordo fin dall'inizio, in quanto si sentiva il bisogno di un tale servizio ma non c'è stata mai la possibilità di sviluppare concretamente l'idea.

L'obiettivo di questo progetto è la realizzazione e la diffusione di alcuni servizi on line volti a pubblicizzare le attività giovanili, creare degli spunti di riflessione sui temi inerenti ai giovani e incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie in maniera consapevole. Gli strumenti utilizzati consistono essenzialmente in:

- un sito web (fulcro del progetto), verrà utilizzato per pubblicare la maggior parte delle informazioni raccolte e servirà da vetrina in quanto il sito pubblicherà tutte le attività giovanili del territorio, in primis quelle create a partire dal bando Giovani per giovani;
- una newsletter (servirà da promemoria per le iniziative pubblicizzate ancora da svolgersi);
- dei forum (si troveranno all'interno del sito e costituiranno un luogo virtuale dove i giovani potranno scambiarsi le loro opinioni);
- uno streaming/podcast audio (in collaborazione con radio statale 47 verranno rese disponibili on line le puntate radiofoniche).

Comuni di provenienza dei giovani: Nove, Schiavon

Realizzazione: il sito web coinvolge la realtà territoriale dei 20 Comuni

N° promotori: 5

N° partecipanti (stimati): tutti i giovani che hanno accesso ai contenuti del sito, tutti i gruppi e le associazioni che operano per i giovani del territorio.

PROGETTO: DOCUMENTARIO “STORIA DELL’IMMIGRATO” - GRUPPO: THE BEST STAIRS

Siamo un gruppo di ragazzi e ci troviamo nella sede degli Scalabrini, abbiamo tra gli 11 e i 18 anni, e siamo studenti di origine straniera. La maggior parte di noi è nata in Marocco, Burkina Faso, Macedonia, Eritrea, India e alcuni di noi sono nati in Italia.

Come gruppo ci incontriamo tutti i giorni tranne la domenica nella sede del progetto Extra-che? dell’associazione Casa a colori per fare i nostri compiti e per giocare nel tempo libero.

Questo progetto si propone di creare un racconto improntato sull’immigrazione di persone nel territorio bassanese che a volte hanno rischiato la vita per assicurare ai propri figli un futuro migliore.

Il nostro gruppo vorrebbe comunicare attraverso questo documentario fatto da noi, a tutti quelli che lo guarderanno, che l’immigrazione è una problematica non molto facile da spiegare e molto più complessa di quello che ci si può aspettare, ma non solo: vorremo fare questo documentario anche per chiarire e aprire gli occhi su questa tematica che non è conosciuta abbastanza da tutte le persone.

Comuni di provenienza dei giovani: Bassano del Grappa, Cassola, Romano D’Ezzellino

Realizzazione: Bassano del Grappa e Comuni limitrofi

N° promotori: 25

N° partecipanti (stimati): tutte le persone che vedranno il cortometraggio

PROGETTO: I CARE - GRUPPO: REDAZIONE I CARE

Il gruppo attualmente è composto da studenti del liceo G.B. Brocchi di Bassano del Grappa, ma la redazione verrà aperta anche a studenti delle altre scuole del bassanese. Nasce come un gruppo di ragazzi che vuole costruire un organo di informazione che sia un punto di riferimento per tutti gli studenti, anche se di fatto la proposta viene allargata a molti giovani del territorio dei 20 Comuni, essendo gli studenti provenienti anche dal territorio del circondario.

Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino interscolastico a tiratura mensile e di un notiziario periodico a tiratura settimanale.

Nel periodico settimanale si prevede di informare i giovani sulle attività e le iniziative che si svolgono nel territorio per favorirne la partecipazione e la conoscenza degli argomenti trattati da eventuali conferenze o incontri.

Il periodico mensile avrà un aspetto proprio di un giornale, con molte tematiche trattate. Ci saranno notizie di attualità, interviste, inchieste, ma non mancheranno rubriche quali cinema, musica, libri ecc. Ci sarà la possibilità per i lettori di inviare commenti e opinioni che verranno poi pubblicati nel giornalino. Il nostro giornalino si propone di trattare tematiche riguardanti l’attualità, rivolgendo un occhio di riguardo per le notizie meno eclatanti, soprattutto rispetto ai gruppi meno rappresentati nella società (stranieri, anziani, gruppi disagiati di persone in generale). Ci affideremo, inoltre, alla diffusione tramite Internet di una copia formato web del giornale, in modo che più giovani riescano a entrarne in contatto, anche non residenti nel territorio dei 20 Comuni.

Comuni di provenienza dei giovani: Bassano del Grappa, Marostica, Molvena, Mussolente, Rosà

Realizzazione: istituti superiori di Bassano del Grappa.

N° promotori: studenti che frequentano le scuole del bassanese.

N° partecipanti (stimati): giovani di altre scuole, i genitori, i professori. I beneficiari del sito si estendono a una porzione forse ancora più ampia di persone, lettori in generale.

PROGETTO: IL VALLONARIO MOLTO PIÙ DI UN CALENDARIO - GRUPPO: I FORA CO'E PERGOLE

Siamo un gruppo di ragazzi e ragazze della frazione di Vallonara (Marostica). Siamo nati esattamente un anno fa animati dal progetto Giovani di Marostica, siamo una quindicina circa tra ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 19 anni. Svolgiamo molte attività che vanno dai giochi di società alle passeggiate, alle discussioni più serie su argomenti di attualità. Il passo importante che è stato fatto è sicuramente che a Vallonara è stato possibile ridare vita e spazio ai ragazzi come noi e questo fatto si è dimostrato molto significativo per l'intera comunità che sentiva sempre più minacciosa l'assenza dei giovani. Così ci siamo adoperati per realizzare anche alcune iniziative rivolte all'esterno, ovvero a tutti gli abitanti della nostra frazione. Quello che ci anima è proprio l'intento di rinforzare e sostenere lo spirito di condivisione che caratterizza la nostra piccola comunità.

Il Vallonario è un vero percorso che porterà un gruppo di adolescenti a incontrarsi con gli adulti della loro comunità di appartenenza (Vallonara di Marostica), rispetto alla quale nutrono un forte senso di attaccamento, e tutti insieme costruiranno un calendario fotografico, vera testimonianza di un lavoro intergenerazionale di confronto. Un calendario, quindi, che vuole rispondere all'esigenza forte sentita dai ragazzi di rianimare il clima di comunità, intesa anche come condivisione di esperienze e di senso dello stare assieme. In questo modo i ragazzi diventeranno attori visibili del loro territorio. Al suo interno, oltre allo spazio per le annotazioni personali giornaliere possono trovarsi anche le indicazioni di iniziative previste per l'anno 2008 e proposte da gruppi giovanili e associazioni del territorio con cui verremo a contatto, in questo modo sarà anche possibile avere dei riferimenti chiari rispetto all'esistenza di gruppi e associazioni che lavorano nel territorio in cui viviamo e che spesso risultano sconosciuti ai più.

Comuni di provenienza dei giovani: Marostica

Realizzazione: Vallonara, frazione di Marostica

N° promotori: 20

N° partecipanti (stimati): 280

PROGETTO: RADIO DAYS LABORATORIO DENTRO LA VITA DI RADIO - GRUPPO: RADIO STATAL47

Il gruppo è formato da alcuni ragazzi delle scuole superiori di Bassano che preparano temi da discutere in radio ogni lunedì.

È stato creato un blog (www.radiostatale47.blogspot.com) che presenta il riassunto e le comunicazioni riguardanti le puntate: temi trattati, scalette musicali, ascoltatori, saluti, ecc.

La radio è un mezzo d'informazione molto valido ma bisogna creare quella serie di ruoli che lo faccia funzionare; tramite un lavoro di punti di vista diversi e di responsabilità varie, i ragazzi possono sperimentare creatività e impegno in qualcosa di concreto e soddisfacente... e perché no, divertente!

Il progetto si intende svolgere partendo da una promozione dello spazio radio che il gruppo Statale 47 ha a disposizione il lunedì pomeriggio presso radio Cooperativa.

Passando per le varie scuole si cercherà l'ampliamento del gruppo di redazione e di potenziare la rete di informazione sia per eventi che per i temi proposti in radio.

Si organizzerà una conferenza stampa per far partecipe tutto il territorio su cui operiamo.

Partirà poi il laboratorio fatto da 5 incontri per preparare i ragazzi all'esperienza radio sia tecnica che "emotivamente". I 5 incontri si svolgeranno toccando diversi aspetti: regia,

come trattare i temi, musiche, organizzazione scaletta, incontro pubblico con un dj professionista.

Finito il laboratorio, si potranno sperimentare direttamente in radio le nozioni apprese, sempre seguiti dall'operatrice del progetto.

Comuni di provenienza dei giovani: Bassano del Grappa, Cassola, Tezze, Rosà.

Realizzazione: Bassano del Grappa, Albignasego (PD)

N° promotori: 20

N° partecipanti (stimati): 1.000 ascoltatori

PROGETTO: FILMSTORMING OFFICINA DI CORTOMETRAGGI - GRUPPO: X.FORMA

X.forma è un gruppo informale che opera nel territorio di Bassano del Grappa. Il principale intento di X.forma è incentivare le relazioni sociali attraverso un mezzo ben preciso, che è quello dell'azione contrapposta alla semplice visione di opere o creazioni altrui.

L'attività punta a un coinvolgimento anche di esterni che vogliano cimentarsi nelle varie proposte offerte loro.

Riteniamo, infatti, che sia questo un modo atipico ed efficace per permetterci di alzare la voce ed esprimere le nostre idee attraverso una continua prova, un continuo mettersi in gioco all'interno di un laboratorio creativo in espansione costante.

Filmstorming è un concorso che prende in esame 5 cortometraggi girati all'interno del centro cittadino di Bassano del Grappa.

I gruppi avranno tre giornate di tempo per scrivere sceneggiatura e storyboard, effettuare le riprese e perfezionare il montaggio in formato dvd utilizzando tecnologie informatiche e tecniche che devono essere fornite dai gruppi stessi.

Durante la creazione e realizzazione dell'evento, in un luogo pubblico, tutti potranno assistere alle fasi di creazione/elaborazione/montaggio dei cortometraggi e, tramite una postazione situata nel centro cittadino, il pubblico potrà vedere le riprese effettuate fino a quel momento.

Saranno poi proiettati i 5 cortometraggi dopodiché una giuria di esperti, nominata dagli organizzatori, e il pubblico presente in sala, valuteranno i cortometraggi realizzati e assegneranno i premi.

Comuni di provenienza dei giovani: Bassano del Grappa, Marostica, Romano d'Ezzelino

Realizzazione: Bassano del Grappa

N° promotori: 20

N° partecipanti (stimati): 500 tra gruppi partecipanti al concorso e spettatori

Titolarità e gestione

Titolarità e gestione dell'insieme dei progetti fanno capo al Comune di Bassano del Grappa (VI).

I finanziamenti

Il progetto è finanziato con legge regionale.

Buona pratica "in pillole"

Il progetto è ideato dai gruppi di lavoro distrettuali, la scelta è stata quella di adottare il progetto per la promozione del benessere, della partecipazione attiva della cittadinanza, dell'autoaiuto e della valorizzazione di risorse individuali e comunitarie. La scelta è stata

quella di garantire continuità a questo progetto perché ha registrato un impatto positivo nel territorio.

Innovatività

Un aspetto rilevante in tale senso è quello della “progettazione come processo”. Il processo che ha caratterizzato la progettazione del nuovo Piano biennale per l’infanzia e l’adolescenza dove vi è inserito questo progetto, è stato accompagnato dagli operatori distrettuali che hanno supportato e facilitato la partecipazione dei vari soggetti territoriali presenti all’interno dei gruppi di lavoro.

Partecipazione, impatto sul territorio, circuiti regolativi

Nell’avvio della fase di riprogettazione si è prestato attenzione ai seguenti tre elementi: contesto, attori, obiettivi. Il contesto è lo scenario in cui si colloca la fase di progettazione: il territorio, l’organizzazione, le persone coinvolte. Riconoscere il contesto significa individuare lo sfondo rispetto alla figura e lavorare sul micro (il progetto) guardando il macro (il piano) e viceversa. La definizione del contesto è un’operazione interattiva che coinvolge tutti gli attori della progettazione nella costruzione di una rappresentazione condivisa in cui trovare il proprio posto.

Gli obiettivi indicano la direzione del percorso e la meta da raggiungere. La definizione degli obiettivi e la descrizione dei risultati attesi permette di compiere una valutazione del processo non solo in termini di successo/insuccesso, ma anche di adeguamento e di riprogettazione, di organizzazione e di processo.

Gli attori sono i diversi soggetti (persone, organizzazioni) che partecipano al percorso di progettazione. È necessario condividere con gli stessi la metodologia, le dimensioni dell’analisi in modo tale da sviluppare nei partecipanti il senso di appartenenza al percorso di progettazione.

Pertanto, anche la riprogettazione della primavera 2004 si è posta come obiettivo primario di “fare rete” tra le diverse realtà del territorio, di integrare l’intervento sociale pubblico con l’apporto fondamentale delle energie e dell’entusiasmo dei privati, di puntare sulla qualità della formazione, senza trascurare il monitoraggio del territorio (fondamentale per capire “dove va” la nostra comunità) e l’opera preziosa di coordinamento svolta dal comitato tecnico e dagli operatori.

Il processo che è scaturito da tale contesto ha realizzato un percorso di costruzione positiva del consenso che ha rimesso in gioco e ha ridiscusso profondamente gli interessi e i valori portati da ciascun partecipante. Il processo ha avuto il suo fulcro in un gruppo di progettazione costituito da persone rappresentative delle diverse categorie di attori interessati al progetto.

In una parola...

«Giovani per giovani!».